vinetur

PFV annuncia i cinque finalisti del premio da 100.000 euro per le imprese familiari

La selezione 2027 comprende una fonderia di campane fondata nel 1339, una maison di gioielleria francese e laboratori artigiani di Spagna, Italia e Polonia

mercoledì 18 novembre 2026



Primum Familiae Vini, associazione che riunisce 12 famiglie produttrici di vino d’Europa e delle Americhe, ha annunciato lunedì 16 novembre di aver selezionato cinque finalisti per il PFV Prize 2027, un premio da 100.000 euro destinato a imprese familiari indipendenti con profonde tradizioni artigiane.

I finalisti provengono da Italia, Francia, Spagna e Polonia e operano in settori che spaziano dalla fusione di campane all’alta gioielleria, passando per la ceramica, le arti decorative e la produzione di giocattoli in legno. Il vincitore sarà annunciato all’inizio del 2027.

PFV ha spiegato che il premio è stato istituito per riconoscere le imprese familiari capaci di coniugare una solida maestria artigiana con la continuità tra le generazioni, l’innovazione e una visione di lungo periodo. Istituito nel 2020, il premio viene assegnato ogni due anni.

I finalisti di quest’anno sono Pontificia Fonderia di Campane Marinelli, in Italia, Mellerio, in Francia, Tinajas Moreno León, in Spagna, Bianco Bianchi, in Italia, e Wooden Story, in Polonia.

La più antica delle cinque è Pontificia Fonderia di Campane Marinelli, una fonderia di campane con sede ad Agnone, in Molise, le cui origini risalgono al 1339. Secondo PFV, l’attività è rimasta nella stessa famiglia per 27 generazioni e utilizza ancora la tradizionale fusione a cera persa, tecniche medievali e materie prime di lunga tradizione. La fonderia è considerata una delle più antiche imprese familiari ancora attive in Italia. Tra le commissioni più recenti, PFV cita la campana ufficiale del Giubileo 2025, una campana per i Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026 e una campana commemorativa per il New York City Fire Museum.

Fondata nel 1613, Mellerio è una maison francese di alta gioielleria che, secondo PFV, è la più antica al mondo ancora sotto il controllo indipendente della famiglia. L’azienda è gestita dalla stessa famiglia da 14 generazioni. Con sede al 9 Rue de la Paix, a Parigi, Mellerio è stata la prima gioielleria a stabilirsi nei pressi di Place Vendôme, secondo PFV, e nel corso dei secoli ha servito clienti reali e imperiali.

Tinajas Moreno León, in Spagna, fa risalire la propria storia documentata al 1783, anno in cui il laboratorio familiare produsse un'anfora in terracotta recante quella data. PFV ha spiegato che l'impresa è oggi alla decima generazione e continua a realizzare a mano grandi recipienti in terracotta. Da tempo questi contenitori vengono utilizzati per conservare e produrre vino, olio d'oliva, acqua, cereali, pane, olive e salumi. Secondo il gruppo, la famiglia estrae ancora l'argilla dalla stessa cava utilizzata dai suoi antenati, adattando al contempo i prodotti ai mercati moderni.

Bianco Bianchi, altro finalista italiano, è un laboratorio fondato nel 1953 e gestito da tre generazioni, specializzato nella scagliola, una tecnica decorativa a base di gesso di origine italiana. PFV ha spiegato che il laboratorio nacque da un lungo lavoro di ricerca avviato alla fine degli anni Quaranta dal fondatore Bianco Bianchi, che dedicò oltre dieci anni allo studio di impasti storici e tecniche di intarsio per riportare in vita un'arte a rischio di scomparsa. Oggi l'attività è portata avanti dai suoi figli, Alessandro ed Elisabetta, e dal nipote Leonardo. L'azienda collabora con architetti e interior designer alla realizzazione su misura di tavoli, pannelli e altri oggetti decorativi.

Il quinto finalista, Wooden Story, è un'impresa familiare polacca che produce giocattoli in legno e oggetti per la casa. Fondata nel 1969 sui monti Beschidi, secondo PFV l'azienda è nata come piccolo laboratorio di falegnameria avviato da Władysław Borowy e si è trasformata in un marchio internazionale, presente in oltre 50 Paesi. L'impresa è guidata dalla terza generazione, mentre alcuni membri della quarta sono già coinvolti nell'attività, ha riferito l'associazione.

Alessia Antinori, presidente di PFV, ha dichiarato che i cinque finalisti si sono distinti non solo per la qualità della loro produzione artigiana, ma anche per la capacità di trasmettere un'eredità familiare da una generazione all'altra. Le loro storie, ha aggiunto, sottolineano l'importanza di sostenere le imprese familiari e preservare questo modello imprenditoriale per il futuro.

Il premio è insolito perché viene assegnato da famiglie del vino a imprese che operano al di fuori del settore. PFV ha spiegato che l'obiettivo è sostenere in tutto il mondo realtà che condividono l'attenzione dell'associazione per l'indipendenza, la continuità e la trasmissione del sapere. I 100.000 euro del premio sono destinati a sostenere lo

sviluppo dell’impresa vincitrice e il passaggio del suo mestiere e della sua attività alle generazioni future.

I precedenti vincitori sono stati Maison Bernard, in Belgio, nel 2021, Brun de Vian-Tiran, in Francia, nel 2023, e Tsutsumi Asakichi Urushi, in Giappone, nel 2025.

Fondata nel 1992, PFV si definisce un’associazione su invito che riunisce importanti famiglie del vino. Tra i suoi membri figurano Marchesi Antinori, Baron Philippe de Rothschild, Joseph Drouhin, Domaine Clarence Dillon, Egon Müller Scharzhof, Famille Hugel, Champagne Pol Roger, Famille Perrin, Symington Family Estates, Tenuta San Guido, Familia Torres e TEMPOS Vega Sicilia.